

**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU**SCHEDA C****CORSO DI DOTTORATO IN DIRITTO E SICUREZZA****Ciclo:** XXXVIII**Data presunta inizio Corso:** 1/11/2022**Coordinatore:** prof. Guglielmo Fransoni (PO) – Area 12 SSD IUS/12 – Università di Foggia**Sede Amministrativa:** DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – UNIVERSITÀ DI FOGGIA**Durata:** 3 anni**Curricula:** NOTotale posti a concorso n. **10** di cui:

- n. 5 posti con borse di studio finanziate dall'Ateneo;
- n. 3 posti con borse di studio finanziate dal D.M. n. 351/2022:
 - n. 1 borsa Ambito: PNRR;
 - n. 2 borse Ambito: Pubblica Amministrazione;
- n. 2 posti senza borsa di studio.

Breve descrizione dei progetti di ricerca:

Il progetto di questo corso di dottorato è inteso a valorizzare al massimo due aspetti della formazione giuridica. Il primo aspetto è di teoria generale. Da questo punto di vista, si deve ricordare che - al di là delle ragioni biologiche e evolutive che sono alla base della dimensione comunitaria dell'esistenza individuale - ogni comunità si fonda sulla necessità di tutelare la vita dei suoi membri (con tutto il complesso apparato di pulsioni, bisogni primari, aspirazioni ad essa connesso). Il diritto, come è universalmente riconosciuto, «è fin dall'origine ordinato alla salvaguardia di una convivenza fra gli uomini naturalmente esposta al rischio di un conflitto distruttivo». L'ordinamento giuridico, in tutte le sue articolazioni, è proteso a realizzare la protezione dell'individuo e della convivenza sociale. Quindi, ha necessariamente una generale funzione "securitaria". La quale, peraltro, si confronta dialetticamente con la libertà degli individui. Un confronto dialettico costante e irresolubile perché la libertà ha bisogno di sicurezza, ma al tempo stesso la sicurezza è un limite alla libertà. Un collegamento inscindibile, ma anche necessariamente problematico, rispetto al quale attualmente si confrontano a livello globale due differenti approcci di politica della sicurezza: un approccio più sperimentato e tradizionale, maggiormente restrittivo dei diritti e delle libertà fondamentali e un approccio integrato basato sulla complementarietà e l'interazione tra sicurezza e libertà (comprehensive security). Evocando, fin dal titolo del dottorato, questo rapporto dialettico fra il diritto (soggettivo) e la sicurezza si è inteso porre al centro del progetto il complesso dei nodi fondamentali che sono da sempre propri del diritto (in senso oggettivo). Un complesso di problematiche che, pur tradizionali e proprio perché tradizionali, merita di essere costantemente riconsiderato con tutti gli strumenti conoscitivi propri del giurista, ma, innanzi tutto, secondo le prospettive generali offerte dalla filosofia e dalla storia. Insieme all'aspetto di teoria generale, il dottorato intende valorizzare un secondo aspetto più specialistico. Sebbene, per le ragioni anzidette, il problema securitario è, più che collegato, intimamente connesso al diritto senza altre qualificazioni, vi sono settori dell'esperienza giuridica rendono del tutto esplicita tale connessione. Si potrebbe forse dire che vi è un "diritto della crisi" ossia un complesso di discipline (o di articolazioni disciplinari) che si occupano specificamente dei momenti "di rottura", quelli in cui l'equilibrio è maggiormente minacciato e nei quali è essenziale mettere in atto specifici dispositivi di sicurezza. Talune di queste "crisi" sono del tutto tradizionali: dalla crisi di cooperazione, alla crisi d'impresa fino al momento forse più critico di tutti, ossia il crimine, tanto quello perpetrato a livello individuale, quanto quello, sempre attuale, rilevante a livello della responsabilità degli Stati. Alcune di queste crisi sono connesse a profili particolari della contemporaneità, perché dipendono (forse più per le forme che le connotano, che non per i valori che ne sono potenzialmente pregiudicati) da nuove tecnologie o dalle nuove dimensioni sociali, economiche e finanziarie



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



dell'organizzazione sociale: basta pensare alla tutela della riservatezza in rapporto alle nuove forme di comunicazione e di scambio di dati, ovvero alla tutela della sicurezza rispetto alle minacce cibernetiche. Ovvero perché dipendono dall'emersione (o dall'accentuazione) di valori nuovi e correlate nuove esigenze di protezione (si pensi alla tutela delle generazioni future in rapporto alle crisi climatiche).

Il corso di dottorato persegue l'obiettivo di riuscire a coniugare al meglio la riflessione sulla prospettiva di teoria generale e l'analisi dei profili più specialistici al fine formare nei dottorandi una solida cultura giuridica e adeguate capacità di analisi critica. L'importanza di saper affrontare il diritto nella sua complessità di teoria generale e di conoscenze specialistiche emerge sia quando il giurista opera (come avvocato, come notaio, come magistrato, come membro delle forze dell'ordine o funzionario di un'Agenzia) in relazione al singolo caso, sia quando deve intervenire nell'elaborazione di progetti di più ampio respiro (come docente o nell'ambito istituzionale). Anzi, la centralità della riflessione giuridica, fa sì che una solida preparazione di teoria generale e l'affinamento critico delle conoscenze specialistiche possa risultare determinante, in un mondo in costante cambiamento, per assumere ruoli e responsabilità, sul piano professionale e culturale, in ambiti anche non strettamente giuridici. Il corso di dottorato proposto vuole, quindi, preservare e possibilmente esaltare il connubio fra il profilo "tecnico" e quello "teorico", nella convinzione che essi non solo siano complementari, ma consentano di moltiplicare le possibilità di impiego del giurista nella società civile e sul "mercato del lavoro".

Breve descrizione dei progetti di ricerca di cui al PNRR (D.M. 351/2022):

Il tema oggetto del corso di dottorato appare perfettamente coerente con il PNRR nel suo complesso e con alcuni degli obiettivi posti dal PNRR. In primo luogo, è evidente come la messa in sicurezza delle comunità degli Stati membri dopo l'aggressione pandemica sia, più che l'obiettivo, il fondamento stesso dell'intervento pubblico nell'economia realizzato attraverso il PNRR. È già la natura pubblica del soggetto che realizza l'intervento che mette in campo la dialettica alla quale volge l'attenzione il programma del dottorato. E a questo si aggiunge l'ispirazione generale che sta alla base della decisione storica dell'UE di mettere in movimento risorse così ingenti. Capire e attuare al meglio il PNRR significa anche e necessariamente comprenderne la logica di fondo. In secondo luogo, il tema del dottorato si coordina in pieno con alcuni degli obiettivi specifici enunciati dal PNRR. In particolare, merita segnalare che il tema della sicurezza, proprio secondo una delle specifiche declinazioni esplicitamente richiamate nella descrizione di questo progetto, è espressamente contenuto già nel titolo di uno degli obiettivi. La sicurezza cibernetica contraddistingue, infatti, la denominazione del primo delle sette aree di investimento previste per la Digitalizzazione della P.A., la quale, a sua volta è uno degli obiettivi principali della componente "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (ricompresa nella missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"). Più nel dettaglio, il Piano prevede uno stanziamento finalizzato allo sviluppo di infrastrutture connotate da alta affidabilità ed efficienza in grado di rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese. Inoltre, nell'ambito di tale intervento, il Piano si pone quale obiettivo l'interoperabilità tra le varie banche dati in uso alle singole Pubbliche Amministrazioni, anche al fine di garantire una maggiore sicurezza delle informazioni e delle risorse ivi contenute, per poter, poi, fornire servizi adeguati a cittadini ed imprese. Tali obiettivi dimostrano un'attenzione sempre maggiore nei confronti dell'informatizzazione e della modernizzazione della P.A., nella consapevolezza che ciò rappresenta uno dei pilastri fondamentali per la creazione di un sistema capace di offrire servizi che siano, allo stesso tempo, efficaci, sicuri e protetti. Il corso di dottorato, in questo senso, puntando sia sul personale che sulle strutture dedicate con una duplice direttrice di intervento, intende coniugare nella miglior maniera possibile, coerentemente con la sopra richiamata missione del PNRR, la volontà di formare una solida cultura giuridica sulla protezione e sulla tutela della sicurezza nazionale con una pronta strategia difensiva e di risposta alle crescenti minacce cyber. Da un punto di vista metodologico, in coerenza con gli obiettivi del PNRR, il programma di dottorato sarà realizzato in un'ottica multidisciplinare, riguardando tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR. Questa impostazione consentirà di ricostruire e di interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale, per il singolo settore di intervento, anche attraverso lo studio e l'approfondimento delle norme di rango secondario e le istruzioni di carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo. Nel rispetto dei criteri stabiliti dal PNRR, sarà prestata particolare attenzione alla partecipazione al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica delle amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale), anche attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse. In quest'ottica, saranno sviluppati autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane. Saranno altresì promosse



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersettorialità di cui al PNRR.

Titolo di ammissione:

Laurea Magistrale in:

LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

LM-56 Scienze dell'economia

LM-62 Scienze della politica

LM-77 Scienze economico-aziendali

LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche

19/S (specialistiche in finanza)

22/S (specialistiche in giurisprudenza)

64/S (specialistiche in scienze dell'economia)

70/S (specialistiche in scienze della politica)

71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni)

84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali)

LMG/01 (GIURISPRUDENZA)

Modalità di ammissione:

La selezione avverrà sulla base della valutazione dei titoli, della prova scritta e della prova orale.

La prova scritta consisterà nella verifica: delle capacità di comprensione di un testo giuridico; di riflessione in ordine al medesimo al fine di enuclearne i principali snodi problematici e lo sviluppo dell'argomentazione giuridica nonché di valutazione della coerenza e della completezza di quest'ultima.

Durante la prova orale sarà verificata anche la conoscenza della lingua straniera inglese.

La valutazione avverrà ai sensi dell'art. 6 del bando.

Modalità di espletamento delle prove per candidati stranieri:

I candidati stranieri possono scegliere di svolgere l'esame di ammissione in lingua inglese.

Calendario e sede esame di ammissione:

Prova scritta: 20 settembre 2022

Prova orale: 21 settembre 2022

Sede d'esame: La prova orale avverrà in modalità telematica per tutti i candidati. L'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato sarà utilizzato per la predisposizione della piattaforma e delle relative *virtual room* per il collegamento.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web:

<https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/dottorati-di-ricerca>